

esprime il suo errore per gli oltraggi commessi contro animali muti e senza difesa avrebbe potuto se lo avesse creduto opportuno, con eguale convenienza, esprimere un sentimento simile verso una gran parte dei suoi sudditi irlandesi, i quali senza essere, grazie a Dio, muti, sono certamente esseri senza difesa e maltrattati, essendo per l'ordinario feriti, battuti e gettati fuori senza misericordia e spieti sulla strada in causa dell'impossibilità nella quale si trovano di soddisfare alle domande dei padroni duri ed esigenti.

Ora un appello collettivo come questo del quale voi parlate da parte dei vescovi e del clero d'Irlanda, se esso è fatto come voi lo domandate, tenderebbe a dare credito alla falsa accusa lanciata con tanta persistenza, cioè che oltraggi brutali contro animali inoffensivi sono in modo straordinario ed alarmante comuni presso di noi e che tutto il clero stesse fino adesso senza alzare la voce per stigmatizzarli.

7. Ora per queste ragioni e per altre io non posso partecipare all'appello al popolo irlandese, che voi con tanta istanza raccomandate e che per conto mio e coila parola e cogli scritti mi sono opposto agli oltraggi d'ogni sorta e che anche recentemente potei farlo energicamente in una lettera da me indirizzata al clero di Cashel, come potete vedere dall'estratto a stampa che unisco a questa lettera. Segue l'estratto della lettera pastorale che s'esprime così:

« Questi oltraggi d'ogni maniera devono essere energicamente etigmatisati dal clero tutte le domeniche, come offesa contro Dio e disonore per il paese, oltreché essi fanno torto al carattere e alla causa nazionale. »

Ho l'onore di dichiararmi, caro signore, vostro fedelissimo servitore

T. W. CROKE
Arcivescovo di Cashel.

La nuova Legge elettorale

(Cap. II, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29, 40, 41, 44, 46, 47, 48)

TITOLO VI.

Disposizioni transitorie

Art. 99. Sono elettori coloro che incanano all'attuazione della legge sull'obbligo della iscrizione, conseguono il certificato di aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche.

Art. 100. Nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente legge, durante due anni, dalla promulgazione della legge stessa saranno inseriti anche coloro i quali non trovarsi nelle condizioni espresse nell'articolo precedente ne presenteranno domanda alla Giunta comunale nei termini indicati nel Titolo II della presente legge.

La domanda che deve contenere la indicazione della paternità ed età, del domicilio, della condizione e dello scopo sarà scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni.

Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di aver veduto scrivere e firmare la domanda in presenza sua e dei testimoni.

Tanto ja domanda quanto l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo ad altra spesa che a quella di 60 centesimi di emolumento a favore del notaio.

Art. 101. I reclami contro le iscrizioni fatte in conformità dell'articolo precedente dovranno essere presentati alla Giunta comunale, la quale potrà stabilire che il cittadino si rechi personalmente al suo conspetto per scrivere, e firmare una protesta contro le allegazioni del reclamo.

Ove l'elettore non si presenti, o rifiuti di scrivere sarà cancellato dalla lista elettorale.

Art. 102. Coloro che al tempo della promulgazione della presente legge trovansi inseriti sulle liste elettorali in forza del disposto del numero 3. (capoviso) dell'articolo 1. della legge elettorale del 17 dicembre 1860, nonché dell'articolo 18 della legge sulla ricchezza mobile del 23 giugno 1877, n. 3903 (serie 2), vi sono mantenuti finché non perdano alcuno degli altri requisiti richiesti da questa legge per l'esercizio dell'elettorato.

Art. 103. Quindici giorni dopo la promulgazione della presente legge, le Giunte comunali procederanno alla formazione di una lista complementare, nella quale dovranno comprendere tutti i cittadini che,

per effetto di questa legge, acquistano il diritto all'elettorato.

Per la formazione della lista complementare, si procederà con le norme indicate nel Titolo II della presente legge.

Art. 104. I terreni stabiliti nel detto titolo per le domande, le affissioni, le decisioni, i reclami e gli appelli decorreranno dalla data del manifesto della Giunta.

Per la formazione della prima lista, tali terreni potranno venire ridotti per decreto reale nel seguente modo, accordando:

Quindici giorni per la domanda d'iscrizione dei cittadini nelle liste elettorali;

Dieci giorni per i lavori della Giunta municipale;

Dieci giorni per i reclami contro l'operato della Giunta;

Dieci giorni per le deliberazioni del Consiglio comunale;

Dieci giorni per l'appello contro le deliberazioni del Consiglio;

Cinque giorni per l'avvio dei reclami alla Commissione provinciale;

Venticinque giorni per operazioni della Commissione provinciale.

Art. 105. La lista complementare, fusa insieme con la lista formata in virtù della legge 17 dicembre 1860, costituirà per ciascun Comune, la lista permanente di cui all'articolo 16 della presente legge.

Art. 106. Nelle prime elezioni alle quali sarà applicata questa legge, non sarà causa di nullità il fatto che in una sezione si trovi inserito un numero di elettori maggiore o minore di quello richiesto dagli articoli 47 e 48.

Art. 107. Sino all'approvazione definitiva delle liste, di cui agli articoli 103 e 104, e al decreto reale che convoca i colleghi per le elezioni ad una nuova Legislatura, le elezioni dei deputati continueranno ad essere fatti secondo la legge del 17 dicembre 1860 che s'intenderà da quel giorno pienamente abrogata.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

I ministeri dell'interno e delle finanze hanno d'accordo stabilito che l'esattore governativo è obbligato di assumere il servizio delle esattorie comunali, ove i Consigli comunali deliberino di affidarglielo. Nei Comuni chiusi invece l'esattore governativo ha l'obbligo assoluto di fare il servizio dei Municipi.

La Commissione per l'ordinamento dell'esercito si trova tutta presente in Roma, essendo ieri arrivato anche Ricotti. In questi giorni si terranno conferenze con Ferrero, onde concludere un accordo per rendere sollecita la discussione in Parlamento.

La salute dell'on. Mancini non è molto migliorata; però, quantunque non abbia ancora lasciato il letto, il suo stato non desta alcuna inquietudine.

Il Fanfulla scrive che il senatore Lampertico ha dichiarato che per motivi di salute non intende accettare la nomina di relatore per il progetto di legge sullo scrutinio di lista. Pertanto la scelta dell'ufficio centrale del Senato pende fra gli onorevoli Brioschi ed Orsini.

ITALIA

Sassari — Il sindaco di Besseude, sig. Marongiu, fu vittima l'altro ieri di una grassazione a mano armata.

I grassatori, ch'erano più di trenta, occuparono tutti gli sbocchi del comune, sparando frequenti fucilate e mandando grandi grida, per attirare la piccola popolazione del villaggio. Intanto altri con scuri abbatterono la porta della casa del sindaco; ma penetrati nell'interno, trovarono questi, che armatosi in fretta, s'apprestava a difendersi. Ferì infatti uno degli assalitori, come si scorge dalle tracce di sangue che riscontransi molto lungi dal paese. Non essendosi trovato il corpo di questo ferito ove cessano le tracce, in violenza agli avanzi di un gran fuoco, si crede che i compagni ne abbiano bruciato e disperse le membra, per renderne impossibile il riconoscimento.

La casa del Marongiu fu messa a sacco e devastata. Si vuole che i danari e gli oggetti di valore asportati giungano a settantamila lire.

Il Marongiu fu ferito con un colpo d'arma da fuoco al petto; inoltre gli venne menato un colpo di scure sulla testa. Però la sua condizione non è disperata.

Sino ad ora furono eseguiti sette arresti, in Besseude e paesi vicini.

Genova — Alla Spezia in questi giorni si è fatto un nuovo esperimento con la corazzata Schneider. La corazzata è uscita vittoriosa nel duello contro il cannonone. Essa ebbe pochissimi danni dall'urto di tre proiettili da 32 centimetri, pesanti quasi 360 chiliogrammi. I proiettili si ruppero contro la superficie della corazzata. Dopo il fuoco, esaminata la piastra, non si trovò traccia di rottura — e neppure il cuscino sul quale esso si appoggiava, e che rappresentava il fianco di una nave — non fu avvistato in nessuna parte.

Con quest'ultimo esperimento è stata provata ancora una volta la superiorità delle piastre Schneider sulle piastre composite inglesi.

Padova — La prima parte del processo per fatti di Tombolo, che si discute ora alla Corte d'Assise di Padova, è finita coll'assolatoria completa della guardia Parma, accusata di avere ucciso quel tale che raccoglieva legna di contrabbando nella tenuta reale.

Ora prosegue la discussione per la parte civile. Vedremo se l'amministrazione della Casa Reale sarà tenuta responsabile dei danni.

Questo fatto non mancherà certamente di essere sfruttato dalla stampa radicale, che si è già mostrata di una violenza straordinaria, parlando di questo processo.

Pisa — La Lega pubblica il seguente dispaccio:

« Pisa, 26. Una spontanea solenne dimostrazione di oltre seimila persone è stata fatta in seguito alla notizia, giunta da Padova, dell'assoluzione dei guardasaccia reali Parra e confesso.

L'autorità ha sciolto la dimostrazione che ha avuto un solo grito: quello di « Abbasso gli assassini! »

Roma — La Giunta Municipale di Roma, dietro proposta dell'assessore Seismith Doda, con cinque voti favorevoli, due contrari e uno astenuto, deliberò di proporre al Consiglio comunale la soppressione delle corse dei barbi.

Si annuncia il prossimo arrivo a Roma di un pellegrinaggio francese composto dei fedeli appartenenti alla Vandea. Il generale De Charette, antico colonnello degli zavi pontifici è alla testa di questo pellegrinaggio.

ESTERI

Francia

Si sta preparando a Parigi una mostra ferroviaria. Essa avrà luogo al Campo Elisei nel palazzo dell'industria, e vi saranno esposti i vagoni di tutte le forme in uso su tutte le ferrovie del mondo, i disegni, i modelli di vagoni e tutte le nuove invenzioni fatti per perfezionare i viaggi ferroviari, e per rendere più difficili i distasti.

Austria-Ungheria

La Politik di Praga del 23 corrente annuncia che fra le misure prese per combattere la propaganda pauslavista nella Galizia orientale, vi è anche quella di creare un vescovato greco-cattolico a Maslisch, decretato già fin dal 1850, ma non attuato finora per motivi finanziari. La nuova diocesi comprenderebbe una parte dell'arcivescovato di Leopoli. A vescovo di essa viene indicato il deputato ab. Oskar Kiewicz.

— Scrivono al Tagblatt di Vienna da Trebisino:

E' giunta una manta di 24 cauli da montagna che sarebbero, sembra, destinati ad accompagnare, sotto la condotta di guida sicura, le diverse colonne ed a scavare gli insorti dietro le rocce.

Germania

S. conferma da Berlino che positivamente il principe di Bismarck ha chiesto spiegazioni a Pietroburgo circa i recenti discorsi del generale Skobelev. La questione sarà portata alla Dieta prussiana, quando verrà in discussione il bilancio preventivo del ministero degli esteri. Intanto la Post, in un articolo sulla situazione della Russia, scrive: Tutto questo dimostra la completa impotenza del governo a metter fine ad uno stato di cose intollerabile. Presto o tardi il panislismo od il nihilismo rovesceranno il colosso. La Germania non può far altro che attendere e raccogliersi.

DIARIO SAORO

Martedì 1 marzo

S. Raimondo di Pennafort

Tempo — Dìgno di stretto magre

Efemeridi storiche del Friuli

1 marzo 1861 — Consacrazione dello altare maggiore della nuova chiesa di san Giacomo di Udine.

Cose di Casa e Varietà

Processo dei brillanti della Principessa Metternich. Corte d'assise. Udienza del 27 febbraio 1882.

L'udienza d'oggi fu interamente occupata colla tanto attesa deposizione del vice-ispettore Giacometti. La folla era straordinaria, ma la deposizione del Giacometti non portò nuovo lume.

Il Giacometti nella seduta ant. narrò tutto d'un fiato e con bella forma il fatto.

Riprese l'udienza dopo lo sottile riposo, il Giacometti ripeté lo stesso racconto rispondendo ai varie interrogazioni che gli venivano rivolte dal Presidente. Insiste quindi che noi riassumiamo ciò che i lettori già sanno. Bileviamo solo qualche punto che ci sembra più interessante.

Il Giacometti dice che se come cittadino sentiva dolore per gli accusati e per le loro famiglie, come funzionario doveva con tutti i mezzi cercare di scoprire la verità e d'assicurare i colpevoli nelle mani della giustizia.

Egli giudicò una commedia con ciascuno degli accusati. Si servì di dell'uno per capire la verità all'altro, lasciando ad ognuno di essi credere, che con tale mezzo avrebbero in lui un protettore.

Ripetè aver avuto sin d'allora la convinzione che di questo fatto il Cambio non fosse responsabile; ed anzi al Cambio stesso, che si preoccupava perché gli fosse stata trovata, in una perquisizione, una valigetta evidentemente di provenienza fortiva, promise che di quella egli non sarebbe occupato ed avrebbe posto a dormire la cosa...

La Grattani, quando il teste parlò di lei e delle monete d'oro sequestrate, voleva interromperlo ma il presidente ne calmò i bollori e dovette tacere.

L'avvocato Baschiera chiese al presidente che, trattandosi di un testimonio così importante e così diverso dagli altri, fosse alla difesa permesso di interrompere il racconto ogni qualvolta venissero fuori delle circostanze nuove o diverse da quelle che il Giacometti medesimo narrò nella sua deposizione scritta; tanto più che, anche in circostanze importanti, delle differenze fra il deposito negli interrogatori antecedenti e la deposizione di ieri ce ne erano parecchie; offrendosi poscia la difesa di sintuire, assieme al Presidente ed alla Procura, il teste a ripetere il filo del racconto così interrotto. Ma il Presidente non reputò di concedere ciò, e la domanda della difesa venne respinta.

La Grattani voleva interrompere anche nel dopo pranzo l'interrogatorio del Giacometti; ma il sempre calmo Presidente lo ammonì di tacersi ed essa tacque.

Il teste narrò con minuziosi dettagli le peripezie dei giorni antecedenti alla scoperta dei brillanti; le visite della moglie del Veronesi al marito; i pianti di lei; le di lei insistenze presso il consorte affinché palegasse il luogo dove i brillanti erano nascosti.

Il Veronesi, interrogato dal Presidente se avesse qualche cosa a dire intorno alle deposizioni del Giacometti, rispose che palesemente i brillanti sotto le minacce e le promesse fattegli dal signor vice-ispettore.

Il Giacometti conferma di aver fatto promesse al Veronesi e di avergli detto che, se confessava la verità, per lui era ancora una bella posizione. A confessare lo aveva poi costretto coll'artificio dei brillanti falsi. Tu sei un ladro, gli aveva detto; hai rubato i brillanti; li hai venduti poiché a Carlo per lire 950; quel Carlo è ora in carcere, e i brillanti eccoti qui — Fa allora che il Cambio esclamò: siamo rovinati; se pon parli tu, parlo io — E il Veronesi confessò.

— Ma, — soggiunge il Giacometti — gli accusati poi m'ingannarono; si era undati d'accordo che i brillanti dovessero venir consegnati all'ufficio, invece il Veronesi inventò la storia del pistolatario. Se loro non avessero ingannato me, io non avrei ingannato loro; e non saranno qui a rappresentare questa brutta comédia.

Anche il Messaglio parla intorno alle deposizioni del Giacometti e narra del

modo che questi uno per insinuarsi nell'animo suo.

— Se ho insinuito oggi pure di dire che i brillanti e ormai nella legge, fu perché il Veronese me lo aveva giurato mi aveva fatto dei grandi giuramenti.

— Mio caro Messaglio, — interrompe il Giacometti — non ora mio interesse di accusare cessano...

— Ma ella guardava solo al proprio interesse? — domanda l'avv. D'Agostini rivolgersi al Giacometti.

— Io non ho nessun interesse, — risponde questi; — tutto ciò che ho fatto, è stato fatto nell'interesse della giustizia e della verità.

— Bravo! — esclama una voce dai posti riservati.

— Io non era che un oggetto in mano sua — esclama ampiamente il Veronese.

— Ma caro Veronese, mà la commedia è finita — obietta il Giacometti; — se volete continuare, allora continuiamo pure.

Dopo essersi presi in esame due libretti di memoria del Messaglio, l'avv. D'Agostini interroga il teste sulle condizioni di famiglia del Veronese; se nella perquisizione avesse trovato del lusso nei mobili o nelle vesti. Al che il Giacometti risponde di no.

L'avv. D'Agostini, dovendo il 1 marzo essere a Firenze per un ricorso in Cassazione nel processo Orsi ed Angelini, domanda e la Corte accorda che mercoledì non ci sia udienza.

La seduta si leva alle 5 pom.

Militia territoriale. Togliamo dalla Italia Militare le seguenti nomine di ufficiali della riserva e cittadini aventi i requisiti di legge destinati alla milizia territoriale, (arma di fanteria).

A tenente colonnello: Bianchi cav. Cesare, maggiore (domiciliato in Imola) Udine, 5 battaglioni.

A maggiori: Planche cav. Gio. Battista, capitano (id. Torino) Udine, 7; Wagner cav. Eugenio, capitano (id. Milano) Udine, 4;

A tenenti: Provasi Desiderio (id. Maniago) Udine, 5, 3^a; Del Fabbro Enrico (id. Udine) Udine, 1, 1^a; Baldissera Luigi (id. Pordenone) Udine, 6, 1^a.

A sottotenenti: Savani Lodovico (id. Mortegliano) Udine, 1, 2^a.

Il sig. Riva-Dogliotti Giuseppe già sottoufficiale nel regio esercito, è nominato ufficiale della milizia territoriale, ed assegnato al 1^o battaglione, 3^a Udine.

I seguenti ufficiali di riserva sono nominati ufficiali della milizia territoriale, e assegnati all'arma d'artiglieria:

A maggiore: Piana cav. Michele, capitano (id. Napoli) Udine.

A tenente: Scarpa Paolo, sottotenente (id. Latina) Udine, 2^a.

Circoscrizione elettorale. Dal progetto sullo scrutinio di lista testé approvato dalla Camera e presentato al Senato rileviamo la nuova circoscrizione elettorale politica per la nostra Provincia:

Udine I. — Deputati N. 3 — Mandamenti di Udine I e II, Codroipo, Latisana, Palmeova e S. Daniele del Friuli — Capoluogo del collegio: Udine.

Udine II. — Deputati N. 3 — Mandamenti di Ampezzo, Cividale del Friuli, Gemona, Moglio Udinese, Tarcento, Tolmezzo — Capoluogo del collegio: Gemona.

Udine III. — Deputati N. 3 — Mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo — Capoluogo del collegio: Pordenone.

Furto sacrilego. Ladri sacrileghi spoliarono di noto tempo d'ogni cosa il miracoloso simulacro della Vergine nel celebre Santuario e Basilica di S. Maria dei Miracoli presso Motta di Livenza, custodito da secoli dalla famiglia dei Minorì osservanti.

Esposizione commerciale natante. (*Floating commercial exhibition*). Una novità intorno alle esposizioni venne proposta in Inghilterra, come apprendiamo dal British Trade Journal. Si costruirebbe un grande battello a vapore, che porterebbe un'esposizione campionaria ambulante a che verrebbe mandato in viaggio a fare un giro di circa un anno durante il quale essa visiterebbe i principali porti commerciali del mondo.

Il piroscafo progettato per questo scopo sorpasserebbe di 2,650 tonnellate, e secondo il piano porterebbe un gran numero di gabinete espositivi, molto bene disposte per l'assetto di ogni genere di merce.

« I vantaggi di questa specie di esposizione sarebbero ovvi e dice il citato periodico. Il grande mercato pubblico, formato da questa nave, si trasporterebbe in molti paesi, ed eviterebbe così l'inconveniente delle altre esposizioni, che necessariamente sono visitate da un numero limitato di persone. Secondo il progetto presentato, una serie di queste mostre servirebbe per circa 40 differenti piazze di commercio, col mezzo di pochi oggetti e senza rischio di rottura.

Il pisello egiziano. La Nature descrive in questi termini la curiosa risurrezione di una specie di pisello egiziano, la cui semenza (dicono) è rimasta inerte in una innumere per migliaia d'anni.

Un distinto scienziato, il generale Anderson, ha scoperto in alcuni avelli fatti in Egitto diversi sarcofagi, contenenti antiche mummie egiziane. Presso una di queste rinvenne alcuni piselli secchi, che fece smettere a Guernesey, al ritorno del suo viaggio. Un anno dopo, tre di questi piselli produssero due piccole piante, dalle quali l'anno appresso è stato possibile coltivare un campo intero. Alcuni fusti, che raggiunsero un'altezza di più che 2 metri presentavano una grossezza straordinaria: i fiori erano d'una freschezza deliziosa e di color bianco rosa.

Al suo spuntare da terra il fusto di questa specie di pisello egiziano è assai fine, ma va ingrossandosi talmente, a misura che s'insalza, che è necessario di dargli un tutore.

Il signor Gardner, dietro esame, crede che essi appartengano alla stessa famiglia dei nostri piselli comuni, ma costituiscono una varietà speciale distinta dalle altre. La forma del fusto, la disposizione dei fiori sopra una zona circolare, sono i caratteri più distintivi.

Sperimentata le qualità del nuovo pisello come alimento, è stato ritrovato sano, e potrebbe rimpiazzare i piselli più delicati.

Il Museo Concordiense. Scrivono da Portogruaro che il consiglio comunale di Concordia ha deliberato di consentire a chi si vuole in Portogruaro il Museo concordiense con tutte le lapidi famose del Sépolcro e gli altri oggetti di varia natura e di grande interesse che furono raccolti così negli ultimi scavi. Il Consiglio Portogruarese che sarà chiamato tra breve a concedere al governo un locale dove collocare quel Museo saprà dimostrare col suo voto il pregio che egli dà a tale istituzione donde avrà nuovo lustro quella città.

I proventi del « Figaro. » Nel Figaro giunto oggi troviamo che la società di questo giornale il giorno 25 del mese corrente tenne la sua assemblea generale ordinaria.

Volete sapere a quanto ammontarono gli utili di quel giornale nell'anno 1881?

Il provento netto dell'anno 1881 si riassume in Due milioni trecento e ottantaseimila lire con una stampa di settantaottanta mila esemplari ogni giorno. Nel 1881 ebbe un aumento di novantatuna mila lire in confronto del 1880 il quale aveva dato la cifra di 2,105,000.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha deciso che tutti i ristori delle case stivate appartengono al locatore, mentre al conduttore della casa non spettano che le piccole riparazioni imposte dall'uso.

Notizie religiose

Nella chiesa urbana di S. Nicolò la sera di martedì 11, imparisiasi a numeroso popolo la generale Benedizione dell'ordine Trinitario in compimento del solenne Triduo ad onore di Gesù in Sacramento, il quale era stato preceduto dal solito ottavario a suffragio dei defunti aggregati alla più unione dell'adorazione perpetua ossia Ora Eucaristica.

Il maggior addobbo della chiesa, lo splendor delle cere raddoppiato quest'anno per le spontanee offerte dei devoti, e meglio ancora la quotidiana predicazione, tutto contribuì a rendere più belli questi giorni consacrati alla pietà.

E, cosa consolante, si ebbe a notare che il concorso dei cittadini e dei foresi ad assistere alle sacre funzioni, ad ascoltare la parola divina e ricevere i SS. Sacramenti, fu superiore a quello degli anni precedenti.

Questo buon esito torna di conforto in quantoché si rammenta bene come molti

dibattessero per l'addietro, all'atto della translazione e riforme di queste funzioni, della buona riuscita delle medesime, nell'idea che il Carnevale fosse proprio l'impenitimento per cui pochi del popolo vi sarebbero intervenuti.

Ma siccome lo scopo era appunto di contrapporre sull'esempio di altre città ai carnevali solazzi delle pratiche valide e paralizzare le perniciose usanze di questo tempo, così non si tenne conto di tali ed altri futili motivi, bensì fidanti nel divino aiuto, si perseverò nel santo proposito, che, un anno piuttosto l'altro, fu coronato di copiosi frutti spirituali a vantaggio delle anime e a gloria del Signore.

Oi tocca poi dire per amor di verità che il Bm. dott. Aut. Prof. Pedina, veneto Missionario, pienamente compreso dallo spirito del santo esercizio, sape scegliere tempi opportuni sia nel mattino come alla sera; e il più bell'elogio glielo rese il popolo, accorrendo frequente alle prediche e facendo tesoro delle verità enunciata. Né si può a meno di riprometersi copioso frutto dalle sue prediche sullo scandalo, sulle bestemmie e, per tacere di molte altre, segnatamente sulla profanazione dei giorni festivi, di cui l'eloquente oratore propagò l'osservanza e abbatté ogni argomento contrario con tanta forza di ragioni e tal veemenza d'affetto da trasformare nell'uditore il più vivo interesse per questo precepto oggi conciliato per opera dei tristi in disprezzo di Dio e a danno della stessa società.

Lo importante a chi malgrado svariati ostacoli impavidamente sostiene in questa parte dell'anno le principali funzioni dell'associazione Eucaristica in S. Nicolò; lode ai fedeli che intesero nel vero senso lo zelo dei sacerdoti ministri e di quanti vi hanno cooperato e un saluto effettuoso all'oratore Evangelico che provvidenzialmente qui giunto nel suo toccante congedo lasciava salutari ricordi all'affollata udienza, la quale ben comprese e ricambiate con manifesta commozione alle prove di vera carità riconosciuta e ammirata in quest'uomo di Dio.

Un Parrocchiano

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MEECATI.

Udine, 25 febbraio.

Martedì 5 per essere il primo mercato della settimana e per la ricorrenza dello ultimo giorno di Carnevale fu eccezionalmente faticoso, ma lo quello di giovedì è sabato subentrò di nuovo l'attivo movimento e nelle richieste e negli acquisti del gran turco, che non rallentava perciò il suo moto d'ascesa. Vogliamo sperare che l'attuale non diverrà tale da impensierire, avveggiachè bassi motivo, dicendo, a presagire un'annata abbastanza buona, essendo molto insinghiero l'apparato delle nostre campagne, e la piovosità opportunamente venuta ravviverà anche i tappeti asciicci dei prati.

Grani. — Frumento. Si è notato un lieve risveglio. Venne pagato a L. 20, 20,50, 21, 21,50.

Granoturco. Si registrarono i seguenti prezzi a pronti: L. 14,50, 14,75, 15, 15,25, 15,30, 15,40, 15,65, 15,70, 15,90, 16, 16,10, 16,50, 17.

Il gialloncino fece L. 18 ed il ciognatino raggiunse le L. 16.

Sorgòrosso. a Segala. Prezzi poco oscillanti, ed acquisti limitati ai bisogni settimanali.

Foraggi e Combustibili. — Le qualità fine dei boni prontamente spacciate a prezzi alti. — Paglia pochissima. — Nelle legna e carbone prezzi quasi stazionari.

Ecco i prezzi fatti al Kilogr. per semi pronti:

Altissima L. 0,80, Trifoglio L. 1, 1,10, Medica L. 1,10, 1,20, 1,30.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Parigi 27 — Elezioni legislative. Haenkes, bonapartista, fu eletto. In tutti gli altri circondari furono eletti repubblicani di diverse gradazioni. Cinque ballottaggi.

Berlino 27 — Un articolo della National Zeitung dice: il solo mezzo di salvare i Balcani dall'influenza russa è di formare della Bosnia, dell'Ezegovina e

della Bulgaria un grande Stato sotto un sovrano d'Austria.

Londra 27 — Il Daily Telegraph scrive: In seguito alla nomina fatta dalla Camera dei Lordi della Commissione d'inchiesta sull'applicazione del Landact in Irlanda e vista le difficoltà che ne risulterebbero per il governo in Irlanda, Gladstone è deciso a dimettersi. Lo scioglimento della Camera sembra la conseguenza inevitabile della crisi attuale.

Praga 27 — In seguito alla voce dell'arrivo di Skobelev durante la giornata ebbero luogo ripetuti assembramenti, per la maggior parte di studenti esecuti e di operai. Skobelev non giuse. I comunisti di polizia erano forniti della sua fotografia per riconoscere.

A Nuerbach presso Pilsen è scoppiato uno sciopero di minatori, ritenuti per influenza dell'agitazione nazionale ceca. Un individuo venne arrestato quale agitatore.

Pietroburgo 27 — Skobelev ed Orloff sono arrivati ieri.

Pietroburgo 27 — Assicurasi che lo incoronamento sia fissato per il 22 di agosto.

Berlino 27 — Il Montagblatt annuncia che a Skobelev verrà tolta la carica di astante e il comando d'un corpo d'armata.

Sarà posto in disponibilità, e in questo caso il generale chiederà il suo licenziamento e recherà nell'Ezegovina.

Parigi 27 — Gambetta nell'assumere la direzione del gruppo dell'Unione repubblicana dichiarò che la politica estera di Freycinet è inutile per la Francia.

Rochefort, Clovis Angues e Luigia Michel oltre ad un migliaio di persone assistettero ai funerali della sorella del comunista fucilato Ferré.

La Michel e Gautier fecero sulla tomba discorsi vivacissimi. Si gridò: Evviva la Rivoluzione sociale! Evviva la Comune!

L'Unione repubblicana della Camera (gambettista) giudicando insufficiente l'assunzione fatta da Qoblet, ministro dello interno, all'interrogazione di Pradon che si manterrà lo statu quo riguardo alle congregazioni, prepara un'interpellanza.

Vienna 27 — Telegrafasi da Bacău che l'amministrazione Predeal ricevette ordine di tenere a disposizione del Ministero della guerra il treno e le munizioni.

L'ufficiale Monitorul pubblica avviso di forniture per l'esercito di orzo, savena e fieno senza limitare la quantità.

Telegrafano da Costantinopoli che il Ministero della guerra richiede un credito straordinario di 40 milioni di franchi per completare l'artiglieria.

Londra 27 — Lo Standard ha da Costantinopoli: Fu presentato alla firma del Sultano un progetto per la mobilitazione di alcune truppe a formare le guarnigioni nei Balcani stante le probabili complicazioni in Bulgaria.

Le Standard ha da Sarajevo: Parecchie contingenti di Serbi passarono la Drina e raggiunsero gli insorti.

Newyork 26 — Il Newyork Times pubblica una lettera che invita il papa a trasportare la Santa Sede a Quebec.

Il Papa declinò l'offerta.

Tunisi 27 — In seguito alla scarcerazione dell'italiano Ferri, avvenuta ieri, rimane pendente la questione di diritti che discutevi fra il governo tunisino e l'Italia.

Parigi 27 — Il Senato approvò il progetto per rapporti commerciali con l'Inghilterra.

Londra 27 — La notizia del Daily Telegraph circa l'intenzione di Gladstone di dimettersi o di sciogliere la Camera è almeno prematura.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,-

a due righe . < 1,50

a tre righe . < 2,-

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricavano esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 20 al 25 febbraio 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medi in Città						Prezzo al minuto						
	Prezzo medio di consumo massimo			Prezzo medio di consumo minimo			Prezzo medi in Città			Prezzo medio di consumo massimo			Prezzo medio di consumo massimo			Prezzo medio di consumo minimo			
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Frumento	—	—	—	—	21	50	20	50	21	02	—	—	—	—	—	—	30	1	19
Granoturco { vecchio	—	—	—	—	17	—	14	50	15	49	—	—	—	—	—	—	1	1	40
Segala	—	—	—	—	14	50	—	—	14	50	—	—	—	—	—	—	48	1	16
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	1	10
Sacchano	—	—	—	—	—	—	5	50	6	48	—	—	—	—	—	—	16	1	6
Serragrossa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	64	1	22
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	8
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	1	20
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	8
Orzo { pilato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	1	20
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	1	10
Fagioli { alpignani	—	—	—	—	—	—	28	30	18	70	21	88	—	—	—	—	90	1	20
Lupini	—	—	—	—	—	—	22	—	16	—	19	—	—	—	—	—	25	1	92
Castagne (al quintale)	—	—	—	—	—	—	45	84	41	04	—	—	—	—	—	—	25	1	88
Riso { 1.a qualità	48	—	28	20	33	—	25	84	—	—	—	—	—	—	—	—	50	1	48
{ 2.a id	36	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	1	21
Vino { di Provincia	69	50	44	50	64	—	37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	1	46
{ altre provenienze	51	50	35	50	44	—	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42	1	40
Acquavite	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76	1	10
Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	1	62
Olio d'Olive { 1.a qualità	155	—	145	—	147	90	137	80	—	—	—	—	—	—	—	—	54	1	10
{ 2.a id	108	—	95	—	100	80	87	80	—	—	—	—	—	—	—	—	12	1	10
Ravintone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76	1	10
Olio minerali o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	22	—	—	—	—	—	—	—	—	25	1	20
Grusce	16	—	14	—	15	60	14	60	—	—	—	—	—	—	—	—	30	1	19
Erieze nuova	7	40	5	—	6	70	4	30	—	—	—	—	—	—	—	—	30	1	20
Paglie da foraggio	3	—	—	—	3	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglie da lettiera	9	20	1	80	1	94	1	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legna { da fuoco forte	6	85	6	40	6	25	5	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ id. dolce	—	—	—	—	6	—	4	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone forte	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Coke { di Bue	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ di Vacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne { di Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne di Manzo { di taglio 1.a qualità ai chili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
{ 2.a taglio ai chili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne di Vitello { di taglio 1.a qualità ai chili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carne di Vitello { di taglio 2.a qualità ai chili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ovova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	1	62
Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2	2

Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
27 febbraio 1882			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	744.6	740.9	740.4
Umidità relativa	91	88	88
State del Cielo	piovoso	piovoso	misto
Acqua caduta	9.8	18.5	19.1
Vento direzione	E	N	N
Velocità chilometri	2	5	1
Termometro centigrado	7.6	7.2	8.4

Milano 27 febbraio

Rendita Italiana 5 010 8057

Napoleoni d'oro 21.22

Parigi 27 febbraio

Rendita Francese 3 010 83.07

" 5 010 115.10

" Italia 3 010 85.80

Forvie Lombarde

cambio su Londra a vista 26.26

" " " 26.12

Consolidati Inglesi 100.18

Turchia 11.10

Vienna 27 febbraio

Mobiliare 298.20

Lombardia 129.

Spaghetti 81.

Banca Nazionale 9.831.2

Cambio su Parigi 47.07

" su Londra 120.45

Rend. austriaca iraniana 74.86

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.

TRIESTE ore 12.40 mer.

ore 7.42 pom.

ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretto

da ore 10.10 ant.

VENEZIA ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom.

ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.

dai ora 4.10 pom.

PONTEBBIA ore 7.50 pom.

ore 8.30 pom. diretto

1.10 V. 810

PARTENZE

per ore 8.17 ant.

TRIESTE ore 5.17 pom.

ore 8.47 pom.

ore 2.50 ant.

ore 5.10 ant.

per ore 9.28 ant.

VENEZIA ore 4.57 pom.

ore 8.28 pom. diretto

ore 1.44 ant.

ore 6.20 ant.

per ore 7.45 ant. diretto

1.05 V. 10.35 ant.

per ore 4.30 pom.

OLIO HOGG

PEJO

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA
FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 22 —
Vetri a cassa 13.50 L. 35.50
50 Bottiglie Acqua L. 11.50 L. 19 —
Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso
prezzo affiancate fino a Brescia, e l'im-